

FORMULARIO
progetto di intervento

Anno 2023

Denominazione del progetto: DERIVE. Festival sulla narrazione del contemporaneo e la
trasversalità dei linguaggi

BENEFICIARIO : Terre Blu aps

C.F. / P. IVA Ente: 93062760615

Breve descrizione del progetto

obiettivi generali e specifici

Giunto alla sua settima edizione, il festival scaturisce dalla ricerca che Terre Blu conduce da anni sulle produzioni artistiche e culturali, le discipline e i saperi che caratterizzano il mondo contemporaneo. Punto focale e *mission* della manifestazione sono la trasversalità e l'interazione tra i saperi. La stessa dizione "Derive" intende valorizzare ciò che resta apparentemente marginale alle tradizionali rappresentazioni, luogo di confine dai margini spesso indefiniti.

Finalità dell'evento è interagire con le espressioni artistiche e le forme di rappresentazione del contemporaneo che si sviluppano a confine tra le differenti discipline – arti visive, design, letteratura, fotografia, comunicazione e non solo – con particolare riferimento alle identità territoriali: momento di confronto tra le produzioni culturali di punta del territorio regionale e il panorama nazionale ed internazionale.

E più specificamente, obiettivo è ricercare e diffondere tali realtà attraverso studi, incontri, convegni, mostre e pubblicazioni, onde promuovere e veicolare identità spesso ancora inedite, da considerare a pieno titolo patrimonio immateriale.

tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti

La tipologia dei beneficiari è ampia e articolata. Essa comprende infatti non soltanto gli addetti ai lavori: artisti, studiosi, letterati, designer, docenti di scuola e universitari, ma anche gli studenti, i giovani e le persone adulte interessate e provenienti da tutta la regione, un pubblico che segue già assiduamente le nostre attività ed è in crescente aumento. Considerata anche il numero e la varietà delle azioni previste è possibile stimare il coinvolgimento di circa 500 persone, cui vanno aggiunti quanti intercettati attraverso il piano di comunicazione, i social e i partner che hanno manifestato l'interesse a collaborare al progetto disseminandone i contenuti.

principali attività programmate

L'edizione 2023 propone una linea di ricerca incentrata sul rapporto tra parola, immagine e corpo: degli oggetti, dell'architettura, della città, dell'ambiente, ma anche della parola e del suono, la cui corporeità è in grado di disegnare lo spazio (ne è esempio tangibile il rumore della cascata nel parco della reggia di Caserta, senza il quale – è successo una volta, molti anni fa – l'invaso spaziale sembrava svuotato) e sul visual storytelling come forma di narrazione e ricerca di nuovi linguaggi sperimentali, interazione tra letteratura, arti visive, fotografia, grafica, design, architettura e poesia.

Il corpo dell'architettura, della città e dell'ambiente

In questa ottica il duecentocinquantenario della morte di **Luigi Vanvitelli** diventa per noi una occasione privilegiata di valorizzazione del territorio campano attraverso una narrazione che contrappone e lega assieme la città e il giardino (emblematici del complesso rapporto tra

“naturale” e “costruito” (la città di fondazione, progettata da Vanvitelli e poi negata) ed il parco, costruiti entrambi secondo i principi dell’urbanistica barocca, tra i quali il palazzo funge da cerniera strategica e simbolica, contenitore di simboli, allegorie e metafore che saranno approfondite con Giuseppe Garofano e Andrea La Marca, autori del libro

IL CANNOCCHIALE PLATONICO DI LUIGI VANVITELLI

Il numero, i simboli, le allegorie, le metafore. Il mito dell'architettura della Reggia di Caserta

Un'analisi critica complessiva dell'opera originaria, quella proposta dagli autori, tramite una ricreazione analitica e sintetica delle presenze espressive delle tre arti figurative

Ancora il corpo, esibito, rappresentato attraverso dettagli o evocato, tra presenza e assenza, tra poesia, reading letterari esposizione di arte contemporanea e video arte:

ORGASMO

Presentazione del libro di poesie di Viola Vocich, che ha superato la prima selezione al premio Strega per la poesia.

Scrivono Franco Armino nella prefazione al volume pubblicato da Terre Blu: “In un certo senso la sua scrittura si contrappone al poetico, ma senza lacerare la lingua, senza spintonarla da nessuna parte. Lei si limita a essere spietatamente sincera e con questa semplice operazione ci porta davanti agli occhi una poesia depurata di ogni retorica, di ogni intellettualismo. Si scrive col corpo e Viola non ha bisogno di ricordarcelo con proclami retorici, ma ci mette direttamente a contatto con gli umori di un corpo infiammato dal desiderio. Mentre leggiamo entriamo subito in intimità con questa scrittura senza umidità, senza aloni.

Un po' Catullo, un po' Etty Hillesum. Detto altrimenti: una poesia e una poetessa che non avevamo ed ora sono qui ad arricchire il nostro paesaggio letterario”.

CORPUS

Esposizione delle opere di Luigi Pagano, artista visivo e autore della copertina del libro, che esplora la corporeità attraverso la rappresentazione di dettagli anatomici.

EURIDICE DICE

Presentazione dell'omonimo poema di Mariastella Eisenberg

Euridice dice è il contraltare dell'*ipse dixit*, la parola femminile, trasversale, ubiqua, meridiana che si contrappone al discorso lineare e si ribella a un sistema che, prima ancora che sociale, è del pensiero e della scrittura.

Tre donne mitiche, nel senso letterale del termine, sospese tra l'eros e la morte, si ribellano all'immagine che viene loro tradizionalmente attribuita: Euridice, Proserpina e Desdemona.

Come la prima rifiuta di riprendere il suo ruolo ancillare di pubblico adorante il canto di Orfeo, così la seconda rifiuta di ubbidire a Zeus Olimpico che la destina a vivere sei mesi negli Inferi e sei sulla terra, lì moglie di Ade, qui figlia di Demetra; così infine Desdemona rifiuta di vivere una morte ingiusta che la consegna al mondo donna infedele. E sceglie il ruolo importante – seppure ambiguo – di regina dell'harem di un sultano.

Durante la presentazione sarà proiettato il video “**LASCIATE**” di **Antonello Matarazzo**, videoartista e autore della copertina del libro.

I LUOGHI DELL'ASSENZA

Dialogo sui temi dell'assenza e reading letterari

Incontro tra **Antonello Matarazzo** (videoartista, recentemente premiato alla Mostra Internazionale

d'Arte Cinematografica di Venezia) e **Livio Borriello** (scrittore, autore del libro "La tigre assenza" pubblicato lo scorso anno da Terre Blu), letture di passi tratti dal libro di Livio Borriello e proiezioni di alcuni dei filmati più rappresentativi della ricerca visiva di Antonello Matarazzo.

Installazione di videoarte

Installazione, nelle varie sale del centro Terre Blu, di una serie di schermi che trasmettono in loop una sintesi dei filmati di Antonello Matarazzo.

Sul confine tra le differenti forme espressive, tre eventi incentrati sulla sound art e la pittura musicale:

TETRALOGIA DELLA NARRAZIONE DEL SUONO

Lucio Saviani (filosofo) e Luigi Esposito (compositore e sound artist) dialogano sulle implicazioni filosofiche della narrazione del suono.

Dell'omonimo libro di Luigi Esposito scrive Renzo Cresti (storico della musica contemporanea):

"Suoni archetipici, che vanno da rumori a schegge melodiche, s'intrecciano a frasi recitate, tutte incentrate sulle tematiche di che cos'è il tempo, impostando la narrazione sulle riflessioni di sant'Agostino, riflessioni che diventano immagini, favole, visioni, simboli, impressioni ed emozioni. La scena sonora accoglie e trasfigura le continue allegorie sulla temporalità interiore...

La narrazione diventa, come sempre in Esposito, un luogo della mente che si trasforma in spazio scenico, la stessa partitura nasce come territorio dell'esserci e dell'essere, sondandone le profondità fino all'approdo eccezionale di musicare alcuni momenti della Commedia di Dante.

Lavoro di spessore filosofico e di qualità musicale, ma anche bello e piacevole nella sua espressività pronunciata e nelle preziose tavole pittografiche che lo accompagnano. Un lavoro che conferma la vocazione di Esposito al gesto narrativo e alla sua costruzione attraverso una progettualità immaginifica".

LA SOUND ART NEL PANORAMA ARTISTICO CONTEMPORANEO

Dalle neoavanguardie ai nostri giorni

Sull'argomento dialogano Luca Palermo, docente di Arte contemporanea all'Università di Cassino, e Domenico Napolitano, conosciuto come SEC_, sound artist.

Performance sonora di quest'ultimo con registratore a bobina e dispositivo elettroacustico.

DROPS

Genesi e anatomia di un progetto musicale. Luigi Cennamo incontra i Brew 4et

I Brew 4et nascono nel 2016 dal desiderio di esplorare, attraverso timbriche e strumenti differenti, il suono nel suo stratificarsi attraverso l'ascolto. La passione per la musica e per il jazz ha spinto la ricerca del gruppo ad orientarsi sempre più verso la creazione di una confusione sonora in cui la tradizione e la contemporaneità si mescolano vivacemente, abbracciando una cultura musicale ad ampio spettro che non smette mai di essere in contatto con l'essenza e la natura del suono.

"Drops" è il disco di esordio, pubblicato per l'etichetta norvegese "Losen Records" lo scorso anno.

"Un disco, scrive Israel Varela, che alterna momenti contemplativi e momenti di piena energia magistralmente fuori dagli schemi".

Sul fronte dello storytelling del territorio campano, dopo gli incontri sul landtelling tenuti nelle scorse edizioni:

JESCE SOLE, in collaborazione con l'associazione Officina Volturno

Convegno sulla valorizzazione e il riscatto del territorio campano attraverso le inchieste ambientali e culturali che da 21 anni l'associazione porta avanti attraverso la pubblicazione della rivista

“Informare”.

Un progetto di merchandising museale concepito come work in progress:

TERRE BLU MUSEUM

Mostra di arte contemporanea e design

Opere di Cinzia Anguissola d'Altoè, Fabio Donato, Felix Policastro e François Zille.

Interagendo con una ristretta rosa di artisti e designer che hanno collaborato negli ultimi anni al festival DERIVE, Terre Blu propone una piccola collezione di oggetti di affezione, primo nucleo di un progetto di merchandising museale e precipitato materico per documentare, in maniera sinergica e alternativa alla formula del catalogo, una attività culturale da ascrivere a patrimonio immateriale dell'Associazione.

Espressione di un'attività culturale e artistica che si è caratterizzata negli anni come selezione delle attività creative di punta della nostra regione in relazione al contesto nazionale e internazionale, il progetto di merchandising museale può essere a buon diritto considerato come una forma innovativa di comunicazione.

Sul fronte dell'editoria e della narrativa, la presentazione dei libri:

L'IPPOPOTAMO NELLA NEVE

Matteo De Simone e Lucio Saviani presentano il libro di Cesare Cuscianna. Letture di Tania Coletti. La raccolta comprende 18 racconti brevi, con protagonisti eterogenei, ritratti in regioni anche distanti del mondo, accomunati però da una particolarità: si materializza d'un tratto la condizione singolare che travolge uno stato di equilibrio, non sempre sano o felice (alcuni dei protagonisti sono personalità che si potrebbe definire al limite) ma fino ad allora statico. Si manifesta quindi l'accesso a dimensioni difformi, una nuova visione di sé o della realtà. Sono racconti sull'irruzione dell'imprevedibile, che non lascia mai immutata la vita.

Matteo De Simone è psichiatra, psicoanalista didatta e vicepresidente dell'AIPsi, Associazione Italiana Psicoanalisi. I suoi interessi sono fortemente orientati al rapporto fra arte e psiche.

Lucio Saviani, filosofo e scrittore, è uno degli esponenti di maggior rilievo dell'ermeneutica in Italia. Numerose le sue pubblicazioni su estetica, arti visive e musicali, letteratura.

Cesare Cuscianna ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali in poesia e narrativa e pubblicato su antologie e riviste. È autore del romanzo “La malerba”, finalista al Premio Calvino 2009.

LE CENTO VITE DI CAGLIOSTRO

Presentazione del libro di Pasquale Palmieri. Relatori: Anna Cesaro e Fausto Greco.

Il conte di Cagliostro - identificato dalle autorità con il lestofante siciliano Giuseppe Balsamo - raggiunse la celebrità negli ultimi decenni del Settecento grazie a presunte doti divinatorie, abilità alchimistiche e militanze massoniche. Le sue imprese stimolarono cronache giornalistiche, libelli, satire, ritratti, caricature, romanzi, componimenti poetici. Viaggiò senza sosta da un paese all'altro e divenne prototipo del «divo» moderno. Appariva abbastanza stravagante da suscitare stupore, ma possedeva anche la tipicità necessaria per risultare credibile. Pasquale Palmieri lo racconta a partire da alcuni momenti decisivi della sua vita, segnati da procedimenti giudiziari che attirarono un'attenzione senza precedenti da parte dei media di tutta Europa. Cagliostro assunse pose anticonformiste, ma perseguì con determinazione lo scopo di conformarsi ai valori dei ceti dominanti. Fu un autentico fenomeno mediatico, protagonista di uno spettacolo ricco di colpi di scena. La sua vicenda toccò argomenti cruciali come il funzionamento della giustizia, l'esercizio del potere, l'organizzazione del sapere e il rapporto con la natura. Alimentò dubbi ed enigmi,

suggerendo solo risposte frammentarie e incomplete, sospese tra fede e razionalità, virtù e misfatto, redenzione e dannazione.

BRAZIL. AGLI OCCHI DI DIO

Presentazione del libro di Elena Starace e Angelo Trombetti. Relatrice: Daniela Volpecina.

Interverranno musicisti e attori.

"Brazil" è il viaggio che Sibilla, una giovane donna italiana, compie in Brasile dopo che il fratello è finito in prigione nella città di San Paolo. La storia verte sul cambiamento della protagonista, sulle riflessioni e la crescita che il violento impatto con una realtà tanto distante e incontrollabile fanno maturare in lei. La personalità, definita e codificata dall'esperienza di vita fino a quel momento sperimentata, inizia a plasmarsi su una nuova dimensione, si sfalda, si ricompone. Ad alimentare tale mutazione è il dolore, il senso di ingiustizia e sopra ogni altra cosa la determinazione che Sibilla acquista nel lasciarsi sì modellare, ma non corrompere nella natura. Le rimarranno impressi nella memoria - e nell'anima - gli occhi, gli odori, la lingua dei colonizzati, la musica dei detenuti e delle madonne bambine, che cantano e cantano al primo Dio che voglia ascoltarli.

IN PARADISO SI MANGIANO SFOGLIATELLE

Presentazione del libro di Paolo Albano. Relatrice: Annamaria Rufino e Andrea Della Selva.

L'opera si compone di numerose storie ciascuna delle quali rappresenta un punto di riflessione sui temi eterni dell'esistenza, affrontati con una leggera vena di ironia. Gli argomenti trattati sono: la verità e il mistero, la vita e la morte, il sogno e la realtà. Un racconto dopo l'altro, l'autore ripercorre le eterne domande che da sempre si pone l'uomo: da dove veniamo, quale ruolo gioca il destino nella vita di ciascuno, che cosa ci attende dopo la morte, qual è il rapporto con Dio. Saranno questi fondamentali quesiti a guidare il lettore nei misteriosi e affascinanti meandri della nostra anima

RIFLESSI CONDIZIONATI

Presentazione dell'omonimo libro di **Francesco Forlani** (scrittore) e **Giancarlo Covino** (architetto, illustratore e fumettista), nel quale l'accostamento tra le parole e le immagini generano un nuovo linguaggio espressivo.

Con una azione performativa di Giancarlo Covino sull'intervento narrativo di Francesco Forlani, in videoconferenza dalla Spagna dove attualmente risiede.

risultati attesi

Uno dei risultati che dobbiamo attenderci è avvicinare i giovani (universitari o in età scolastica) all'importanza dei valori etici e sociali nel mondo contemporaneo, mostrando loro come gli insegnamenti, anche quelli che possono sembrare i più astratti, e tra di essi la poesia stessa, abbiano sbocchi concreti e possano fortemente radicarsi nella società civile.

Risultato questo che si coniuga con quella che viene definita "disseminazione della conoscenza", e cioè il travalicare i confini scolastici ed universitari per coinvolgere la società civile, ibridando la conoscenza con la realtà, anche attraverso azioni transmediali, di verifica e revisione dei linguaggi, diffondendo la cultura artistica, filosofica e letteraria, promuovendo l'approccio critico e sperimentale alla conoscenza e l'innovazione.

A quanto detto bisogna naturalmente aggiungere tutte le azioni messe in campo (dalla scelta dei soggetti coinvolti e degli argomenti trattati, agli strumenti di comunicazione) per valorizzare e diffondere la cultura del territorio campano fuori dai confini regionali e nazionali, attività che vede da sempre la nostra associazione impegnata in prima linea.

Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio campano, in particolare, la trasversalità dei linguaggi

composizione del partenariato

La domanda di contributo è proposta da soggetto avente titolo in forma singola.

durata

gennaio - febbraio: preparazione dell'evento

marzo - dicembre 2023: svolgimento degli eventi

sede di svolgimento

Gli eventi si svolgeranno principalmente presso la sede dell'Associazione e saranno disponibili in rete attraverso il sito, i social network ed eventuali piattaforme di condivisione.

costo totale del progetto

€ 16.670,00

SCHEMA CRITERI DI VALUTAZIONE

Esperienza e capacità operativa del soggetto proponente	<p>L'Associazione Terre Blu viene costituita nel 2015 sulle fondamenta di una precedente Associazione, "Arti & Materie", che ha svolto per circa un ventennio (1993-2014) una intensa attività culturale ed espositiva nei settori delle arti contemporanee, del design e delle arti applicate, coinvolgendo gli autori più rappresentativi del design italiano contemporaneo. Dal 2020 la nuova Associazione è iscritta all'albo regionale delle APS al n. 979.</p> <p>Impegnata in progetti educativi e di diffusione delle conoscenze, ha portato avanti, sin dalla sua costituzione, una intensa attività formativa in collaborazione con l'università e vari istituti scolastici (tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, scuola viva, polo tecnico professionale), partecipando anche, come socio fondatore, alla costituzione di una nuova fondazione di istruzione tecnica superiore - ITS - (dicembre 2017) e accreditando il centro come Ente di Formazione Professionale (febbraio 2018).</p> <p>Ha stipulato protocolli, convenzioni, attivato partenariati con associazioni del terzo settore e aziende operanti sul territorio regionale, con l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, il Comune di Caserta, il comune di Castel Morrone, l'Unione Nazionale delle Pro Loco della provincia di Caserta, legati a vario titolo a progetti di valorizzazione e promozione del territorio, ricerca e diffusione delle conoscenze.</p> <p>In particolare per il Comune di Caserta ha prodotto uno studio dal titolo "Caserta smart city. Dai lumi della ragione alla green economy", comprensivo di una idea di progetto sulla mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana (novembre 2016) e ha successivamente redatto, in collaborazione con il comune, un progetto di mobilità sostenibile finalizzato all'ottimizzazione delle risorse energetiche e al rispetto dell'ambiente, incentrato sulla razionalizzazione e riqualificazione del sistema viario, dei</p>
---	--

nodi di interconnessione, dei parcheggi di scambio e dei servizi di trasporto alternativi (marzo 2017)

Ha partecipato, come partner del Comune di Castel Morrone (CE), al progetto finanziato dalla Regione Campania “Benessere Giovani - Il fico d’india come identità dei luoghi e motore di sviluppo economico”, che aveva come obiettivo stimolare la volontà di appropriazione dell’essenza di un luogo e della comunità che vi abita, in chiave contemporanea ed innovativa, con i suoi costumi, le sue tradizioni, le sue abitudini, attraverso la promozione di un prodotto tipico come il Fico d’India e del suo utilizzo in campo gastronomico, farmaceutico e cosmetico (aprile-settembre 2019).

Ha collaborato, sempre con il Comune di Castel Morrone, al progetto di promozione culturale e turistica “La gara del solco” (settembre 2019-dicembre 2020), finanziato dalla Regione Campania (POC 2014-2020, linea strategica “rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”, azione 3 “eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”: attività incentrate su nuove forme di narrazione, trasversali, interattive e strettamente interrelate con l’arte contemporanea, il design e la comunicazione. Ed in particolare rivolto a riscoprire e divulgare una antica tradizione rurale attraverso la realizzazione di eventi culturali, mostre di arte contemporanea e design, un convegno e la pubblicazione di tre cataloghi delle attività svolte.

Nel 2018 l’Associazione ha fondato l’omonima casa editrice, il cui focus è scandagliare le componenti artistiche, scientifiche e tecniche del pensiero contemporaneo nella loro complessità, superando gli argini ristretti delle specializzazioni disciplinari e prestando particolare attenzione ai nuovi linguaggi e al ruolo della Campania e del Mezzogiorno d’Italia nel panorama nazionale ed internazionale. Ha pubblicato diversi volumi che si inscrivono in sette differenti collane editoriali, ciascuna con una sua specifica tematica di riferimento.

A quanto esposto vanno aggiunte tutte quelle attività culturali, espositive, di ricerca e diffusione della cultura che rientrano nel format DERIVE e che sono illustrate di seguito in dettaglio.

EDIZIONI PRECEDENTI

2017

Il festival è stato incentrato sul rapporto tra arte contemporanea e letteratura ed in particolare sull’accostamento tra cinque artisti contemporanei (Renato Barisani, Aldo Turchiaro, Lamberto Correggiari, Cristian Leperino, Mario Persico) e cinque poeti (rispettivamente Mohammed Hamza Ghanayem, Mária

Theohpilo, Guido Oldani, Domenico Mennillo, Mimmo Grasso), in collaborazione con la storica stamperia napoletana “Il Laboratorio/Le Edizioni”, famosa per le pregiate incisioni e i libri d’artista.

L’esposizione delle opere, pubblicate in cinque diverse raccolte, si è tenuta presso i locali dell’Associazione: “I Sulfurèi”, 25 novembre-31 dicembre 2017. Durante il periodo di svolgimento della mostra hanno avuto luogo una serie di incontri con gli autori e gli editori. La serata di inaugurazione, in particolare, è stata dedicata a Mario Persico e all’arte patafisica. In quella occasione sono stati insigniti due nuovi artisti patafisici nelle persone di Davide Carnevale e Paolo Ventriglia.

2018

Il Festival ha seguito due indirizzi principali, il primo incentrato sul rapporto tra arte contemporanea e socialità, il secondo su design e comunicazione, articolandosi come di seguito.

1.

Due esposizioni dedicate agli esponenti più rappresentativi dei movimenti artistici in Terra di Lavoro negli anni ’70 (“Caserta 70”, 15 giugno-28 luglio): Raffaele Bova, Crescenzo del Vecchio, Peppe Ferraro, Gabriele e Livio Marino, Andrea Sparaco, Antonello Tagliafierro, Giovanni Tariello e Paolo Ventriglia. Una dedicata alle opere storiche; l’altra alle loro recenti produzioni artistiche, occasione di confronto tra due epoche distanti e per certi versi affini. Occasione anche di incontro e confronto con gli autori.

Le esposizioni hanno accompagnato la pubblicazione e presentazione del volume “Caserta ’70. Movimenti artistici in Terra di Lavoro” scritto da Luca Palermo, con una postfazione di Enrico Crispolti, uno dei massimi storici dell’arte contemporanea.

Il volume, edito da Terre Blu, è stato presentato il 15 giugno presso la sede dell’Associazione durante un seminario di studi cui hanno preso parte Gaia Salvatori, Massimo Bignardi (docenti entrambi di Storia dell’arte contemporanea, rispettivamente presso le università della Campania e di Siena), Luca Palermo ed in videoconferenza Enrico Crispolti. La pubblicazione del libro rappresenta il momento conclusivo di una attività di ricerca iniziata nel 2015, quando Terre Blu collaborò come partner con l’Università Vanvitelli e il consorzio Agrorinasce al progetto e all’esposizione “ARS FELIX. Gli anni settanta all’ombra della Reggia”, Casapesenna, 24 ottobre 2015 - 24 febbraio 2016.

2.

Una ricognizione sulle opere in ceramica prodotte tra il ’96 ed il 2006 da artisti e architetti di fama internazionale: Cinzia Anguissola D’altoè, Riccardo Dalisi, Almerico De Angelis, Setsu e Shinobu Ito, Ugo Marano, Paola Navone, Daniela Puppa, Franco Raggi, Franco Poli, Prospero Rasulo, Studio Sigla. In collaborazione con il museo Plart di Napoli, presso il quale si è

svolta la mostra conclusiva “Mondi Perduti”, 2-30 ottobre, curata da Giuseppe Coppola e inaugurata con un seminario introdotto da Mariapia Incutti, direttrice del Museo, cui hanno preso parte Angela Tecce, Andrea Viliani e Cherubino Gambardella, durante il quale è stato presentato il prototipo del libro d’artista “Tepui”, di Felix Policastro, ultimato e presentato ufficialmente l’anno successivo.

2019

Il Festival si è incentrato sul rapporto tra arte contemporanea, editoria e comunicazione, con la pubblicazione di due libri d’artista, l’esposizione delle opere pubblicate e una serie di eventi paralleli. Si è svolto tra aprile e dicembre e si è articolato come di seguito:

- Una mostra antologica dedicata a Felix Policastro, “Tepui”, 13 aprile-12 maggio.

Durante l’inaugurazione è stato presentato il libro d’artista “Felix Policastro, Tepui”. Il volume, a tiratura limitata, è introdotto da testi di Angela Tecce, allora Direttore del Servizio II Periferie Urbane del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, Andrea Viliani, allora Direttore del Museo Madre di Napoli, e Cherubino Gambardella, architetto e professore ordinario presso l’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”. Felix Policastro è artista venezuelano in mostra permanente al Museo Madre di Napoli.

- L’inaugurazione dell’orto geometrico dell’Associazione, “Geometriae hortus”, 10 maggio. Nel corso dell’evento, organizzato in collaborazione con l’Ordine degli Architetti di Caserta e l’associazione Italia Nostra, sono state proiettate foto di giardini realizzate da Giulio Bulfoni, fotografo che collabora con le riviste National Geographic Italia e Gardenia.

- Una mostra antologica dedicata a Pietro Lista, “Senza Trama”, 14 giugno-19 luglio.

Durante l’inaugurazione è stato presentato il libro d’artista “Pietro Lista, Senza Trama”. Il volume, a tiratura limitata, è introdotto da un testo di Luca Palermo.

Pietro Lista è tra i fondatori del movimento dell’Arte povera (unico campano presente anche nella mostra agli Arsenali di Amalfi organizzata da Marcello Rumma e curata da Gennaro Celant nel 1968), in collezione permanente al Museo Madre di Napoli.

A queste attività si sono aggiunti, come eventi paralleli, la presentazione di alcuni volumi e relativi incontri con gli autori:

- “Massimo Bignardi, *Siena Laboratorio del contemporaneo. Didattica tra ricerca ed esperienze sul campo*, Mimesis 2018”, presentato da Massimo Bignardi, Gaia Salvatorie e Luca Palermo (5 aprile).

- “Ernesto Solari, *Leonardo neoplatonico. Gli arcani occultati*, Colibri 2019”, presentato da Luca Ferrara (13 settembre).

- “Francesco Forlani, *Penultimi*, Miraggi 2019”, presentato da

Francesco Forlani, Eugenio Tescione e Giancarlo Covino (novembre).

2020

Il festival si è sviluppato lungo due direttrici parallele e sinergiche:

1. Una attività di ricerca sulle interazioni tra l'arte contemporanea e i contesti sociali e ambientali. Riprendendo il lavoro svolto sugli anni '70 in Terra di Lavoro, lo studio si focalizza su due realtà regionali, la Campania ed il Lazio, e sulle loro specificità. Attività che si concretizza nella pubblicazione di due volumi, editi da Terre Blu, e nelle azioni di divulgazione dei contenuti, in collaborazione con il museo Frac di Baronissi:

- "Enrico Crispolti, Napoli e la questione meridionale dell'arte. Scritti e interviste, a cura di Massimo Bignardi". Enrico Crispolti è stato uno dei maggiori storici e critici d'arte italiani riconosciuto sulla scena internazionale. Massimo Bignardi è professore di Storia dell'Arte contemporanea e di Arte Ambientale e Architettura del paesaggio presso l'Università di Siena.

- "Arianna Desideri, ROMA 70. Interventi e pratiche artistiche nello spazio urbano", con una introduzione di Francesca Gallo, docente di Arte contemporanea presso l'Università la Sapienza di Roma.

- Un approfondimento critico sul libro di Crispolti presso il centro Terre Blu, con Massimo Bignardi e Luca Palermo, nel mese di gennaio.

- Una giornata di studi e di incontri con gli artisti e artefici della questione meridionale dell'arte in Campania, presso il museo FRAC di Baronissi, nel mese di febbraio.

2. Un progetto di design visionario realizzato coinvolgendo letterati ed artisti anziché architetti e designer: curato da Ruggero Cappuccio con Vincenzo Cerami, Raffaele la Capria, Mimmo Paladino, Toni Servillo e Fabio Donato. Iniziato anni addietro, il progetto si è concretizzato a cavallo tra il 2019 e il 2020 con la pubblicazione di un primo volume, cui si è aggiunto nel corso del 2020 un libro d'artista di Fabio Donato. il rapporto tra design, letteratura e fotografia viene declinato in questo progetto in maniera visionaria e innovativa e il design si incentra sui valori mediterranei dell'immaginario e del racconto, legandosi all'artigianato di qualità e differenziandosi dal design funzionale alla produzione industriale, caratteristico delle aziende nel nord. Una impostazione culturale che propone la nostra regione come punto di riferimento internazionale. In dettaglio i volumi e le attività:

- Ruggero Cappuccio, Giuseppe Coppola, Fabio Donato, *Nel quale la donna si specchia*, 2019.

- Fabio Donato, *Nel quale la donna si specchia. Archivi*, 2020.

- Una mostra fotografica di Fabio Donato dedicata al progetto di design in parallelo alla mostra antologica che documenta la sua attività a partire dagli anni Settanta presso il centro Terre Blu nei mesi di gennaio e febbraio e presentazione dei volumi (18 gennaio-29 febbraio 2020).

2021

L'edizione 2021 ha sviluppato una linea di ricerca incentrata sul rapporto tra parola e immagine e sul visual storytelling come forma di narrazione e ricerca di nuovi linguaggi sperimentali, interazione tra letteratura, arti visive, fotografia, grafica, design e architettura. Ed in particolare:

GIANCARLO COVINO, L'ARCA DI NOÈ

Giancarlo Covino, architetto, disegnatore e fumettista, ripropone il tema dell'Arca di Noè, auspicio di rinascita dalla pandemia che ci ha colpiti, attraverso 50 pannelli stampati su forex ed affissi in esposizione permanente nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Caserta.

CINZIA ANGUISSOLA D'ALTOÈ, ATLANTE DI ZOOLOGIA FANTASTICA

Una mostra di opere su forex dal titolo "Atlante di zoologia fantastica" che l'architetta Anguissola, designer e illustratrice, titolare dello studio Scacchetti di Milano, ripropone trasfigurando i bestiari medioevali attraverso il disegno e la descrizione di 25 animali che compongono un immaginario contemporaneo.

LA NARRAZIONE DELLA CITTÀ: IL "LANDTELLING" A NAPOLI

Seminario internazionale sulla geocritica, disciplina sviluppatasi particolarmente in Francia e negli Stati Uniti ed incentra sui luoghi fisici (paesi, città, regioni, quartieri ecc.) che ricorrono nei testi letterari: nell'ottica di un ribaltamento della dimensione temporale della letteratura verso una nuova dimensione spaziale e geografica che la apparenta fortemente alle arti visive.

Hanno interagito due ricercatori di due diverse discipline, sociologia e storia della letteratura, per analizzare quanto il "landtelling" di una città iper-raccontata come Napoli possa incidere sia sull'immaginario collettivo che sulla vita quotidiana: Mario Trifuoggi, Sociologia – Goldsmiths University di Londra e Francesco Sielo, Letteratura italiana contemporanea – Università della Campania Vanvitelli.

SUONA VISIBILE LA PAROLA / LA SAPIENZIALITÀ DI DANTE / INATTUALITÀ DELLA POESIA

Un ciclo di tre serate di poesia a cura di Eugenio Tescione.

Se si continua a scrivere poesia, si continua a leggerla? Qual è il senso e il peso della comunicazione poetica nella intricata selva che sostiene l'apparente facilità di far arrivare dovunque un proprio messaggio? E qual è oggi il rapporto tra la parola e la verità?

DA PINOCCHIO A MASTERCHEF

Talk di Antonio Pascale sulla lunga, millenaria storia del mondo

che è possibile dividere in due paesi: quello di Pinocchio e quello di Masterchef. Pinocchio è anche il grande racconto della fame, al contrario Masterchef ci mostra il paese dell'abbondanza. Come abbiamo fatto a passare da Pinocchio a Masterchef?

Una riflessione sul percorso dell'umanità e sui probabili destini.

UN CICLO DI TRE PRESENTAZIONI DI LIBRI:

- Arianna Desideri, *Roma '70. Interventi e pratiche artistiche nello spazio urbano.*
- Sante Roperto, *All'alba di un mare del sud.*
- Eugenio Tescione, *Il mansionario dell'umanista.*

2022

La sesta edizione del festival è incentrata sul rapporto tra parola, immagine e corpo (degli oggetti e dunque il design, dell'architettura, della città, dell'ambiente, dell'uomo) e sul visual storytelling come forma di narrazione e ricerca di nuovi linguaggi sperimentali, interazione tra letteratura, arti visive, fotografia, grafica, design, architettura e poesia.

Ed in particolare:

STUDI SULL'AMORE. Incontro con Franco Arminio

Reading di poesia e intervento performativo con il coinvolgimento del pubblico.

Con la sua lingua asciutta e lirica, sacrale e domestica, Franco Arminio fotografa il corpo spaventato dalla morte e infiammato dall'amore. Il più antico dei poeti contemporanei italiani inaugura così la sesta edizione del progetto "DERIVE. Festival sulla narrazione del contemporaneo e la trasversalità dei linguaggi" con una azione poetico-performativa.

LA TACCUINOSOFIA SECONDO ZILLE

Azione performativa, presentazione del primo taccuino d'artista ed esposizione delle opere che compongono il progetto: "Nomade exhibition".

Azione performativa, presentazione del primo taccuino d'artista ed esposizione delle opere: <<Nomade exhibition>>.

Il nomadismo cui l'autore fa riferimento non corrisponde ad una condizione di sradicamento, ma al contrario esprime identità, o meglio l'attraversamento di identità multiple.

UN INSOLITO ANDY WARHOL. Incontro con Luca Palermo

"L'Exploding Plastic Inevitable" uno spettacolo di luci, musica, colori e danza messo in scena, tra l'aprile del 1966 e il maggio del 1967, in varie città americane. La critica lo considera quasi un aneddoto, una sorta di sfondo per le ricerche filmiche di Warhol, ma l'Exploding Plastic Inevitable, è un'entità a sé stante in grado di anticipare le teorizzazioni che Debord raccoglierà in *La società dello spettacolo*, trampolino di lancio per Lou Reed e i Velvet Underground, la ricerca di un format artistico inedito e sperimentale che potesse diventare fenomeno culturale e, infine ma non in ultimo, una pietra miliare per la controcultura degli anni Sessanta. Per un intero mese nel corso del 1966, l'EPI fu l'evento di punta per la città di New York divenendo, così, una

delle prime esperienze di performance art intermediale.

LA TIGRE ASSENZA

Laboratorio sulla fenomenologia delle immagini nel testo letterario. Con Livio Borriello

Prendendo le mosse dall'omonimo suo libro, Livio Borriello ha incentrato il laboratorio sulle immagini fotografiche che ne sono parte integrante, immagini che non accompagnano il testo ma, assieme alle note a margine, costruiscono una narrazione parallela. Il libro, che riprende il titolo di una raccolta di poesie di Cristina Campo, si confronta con il tema dell'assenza come perdita e lutto, ma anche come forza positiva, come mistero che promuove la vita. L'amore, l'eros, non è infatti che una tensione verso l'ignoto, verso il vuoto attrattore e il punto di fuga che è rappresentato dall'Altro per il Medesimo.

ARCHITETTURA ARTE AMBIENTE

Seminario di studi con Franco Purini, Massimo Bignardi e Francesco Santioli.

In collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta, il seminario si è tenuto presso la sala conferenze dell'Ordine e ha messo a confronto un pubblico di appassionati di letteratura e di arte contemporanea con una platea di professionisti impegnati nella costruzione dell'abitare.

POETICAMENTE ABITA L'UOMO. DA HEIDEGGER A PASOLINI

Dialogo sull'abitare poetico

Il "mito", il "sacro" e il "corpo" tra poesia filosofia e architettura, con Eugenio Tescione, Lucio Saviani e Beniamino Servino. Contraltare dell'azione descritta al paragrafo precedente, l'incontro ha affrontato il tema dell'abitare in termini più squisitamente culturali e filosofici, mettendo a confronto un letterato, un filosofo e un architetto, e dimostrando come temi quali "il mito" e "il sacro", derivati dalla cultura classica, sono oggi quanto mai attuali.

STORY FRAME

Presentazione dei libri di Attilio e Massimiliano del Giudice

Marilena Lucente e Ciro Faraldo hanno presentato il libro di Attilio del Giudice e Massimiliano del Giudice "Story frame", edito da Terre Blu nella collana "amoR letoH": una raccolta di 50 micro racconti costruiti intorno ad altrettante immagini fotografiche.

I racconti, come le fotografie, sono frame, istantanee, immagini catturate da un occhio che osserva e a tratti registra, guidato dall'istinto o dalla volontà o dal caso; frammenti di vita che spesso sembrano non avere un inizio né una fine e sicuramente non un senso, ma che, tuttavia, ci riguardano e coinvolgono. Il progetto a quattro mani, del fotografo e dello scrittore (ma prima ancora filmmaker e artista visivo) nasce infatti su Instagram e rispetta le regole di una comunicazione che ha dimora nell'era dei social e che può diventare, quando chi scrive e chi fotografa hanno la padronanza dei mezzi espressivi, un esempio di buona

letteratura.

VIENMNSUONNO 1926

il design della moda come landtelling: esposizione delle opere, sfilata e proiezione di filmati

Riprendendo il convegno sul landtelling che ha visto nella scorsa edizione del festival confrontarsi due studiosi, rispettivamente dell'Università Vanvitelli della Campania e della Goldsmith University di Londra, e passando dalla letteratura al design per la moda, Terre Blu ha tenuto a battesimo il neonato brand di due giovani fashion designer di Nola, Massimo Parisi e Annalia De Falco, attraverso una presentazione concepita come spettacolo globale e festa grande, musica, proiezioni multiple, esposizioni, sfilate, panni spasi, ex voto, riflessioni e narrazioni. Focus della collezione presentata è una narrazione non convenzionale della città di Napoli, dei suoi quartieri e della loro storia: corpo vivo, sacralità profana, realtà, sogno, grafica e innovazione.

IL SACRO TRA LETTERATURA E AZIONE POLITICA. Da Mazzini a Pasolini

Seminario di studi n videoconferenza con la Sheffield Hallam University (Regno Unito)

Con Daniela Carmosino, ricercatrice e docente di letteratura contemporanea comparata presso l'Università Vanvitelli della Campania, e Lucia Di Girolamo, ricercatrice e docente presso la medesima università, impegnata in un progetto di ricerca presso la Sheffield Hallam University, in collegamento da remoto, si è affrontato il tema del "sacro" in Pasolinie la sua attualità nel mondo contemporaneo. Nell'antichità profanare la soglia del sacro significava andare incontro all'ira degli dei e a sicure sciagure. Oggi, invece, si è completamente persa l'idea che esistono delle dimensioni che debbono essere custodite come "luoghi" in cui l'uomo può manifestare le più alte espressioni del suo essere nel mondo.

Capacità operativa

Dal punto di vista logistico l'Associazione dispone di cinque sale per incontri e attività didattiche, di cui una attrezzata come sala conferenze, con impianto di videoproiezione, computer touch screen e wi-fi, e due come sale riunioni; una galleria espositiva; due laboratori entrambi accreditati presso la Regione Campania, oltre agli ambienti dedicati a reception, segreteria e direzione. Dispone anche di un'ampia terrazza (di oltre 200 metri quadri) nella quale ospitare eventi all'aperto.

Molte attività vengono svolte in remoto e/o in forma mista, collegando i presenti in sala con quanti interagiscono attraverso la piattaforma informatica. Formula questa per la quale è risultato particolarmente utile l'impianto di videoproiezione. Tutti gli eventi sono trasmessi in diretta su face book e promossi attraverso gli altri canali web.

Dal punto di vista delle risorse umane, non avendo dipendenti,

l'Associazione mette in campo le risorse dei soci, dei partner, degli studiosi e degli artisti coinvolti ed in particolare:

Il presidente dell'Associazione, **Giuseppe Coppola**, architetto e dottore di ricerca, ha insegnato "Tendenze dei fenomeni culturali e comunicativi" prima e "Brand design" poi presso la Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli. Ha partecipato a diverse esposizioni internazionali tra le quali la 54.a Biennale di Venezia. La sua biografia è riportata nell'Enciclopedia di Design del MoMA di New York.

Esperto di design e di brand dei sistemi territoriali, ha curato diverse mostre dedicando particolare attenzione ai contesti urbani e al paesaggio: "Convivio", Verona 2004; "Ceramic landscapes", Palazzo delle Arti di Napoli, 2009; "Luoghi dell'anima", Museo Campano di Capua, 2008; "Le luci e la pietra", San Leucio, 2009-2010 (evento finanziato con fondi POR); "Design a Compasso", Milano 2011; "Disegno|design di Capua", Capua 2012. "Il palazzo ducale e le torri dell'olio", Castel Morrone 2014-2015 (evento finanziato con fondi POR).

Ha pubblicato i libri: "Le luci e la pietra. L'oggetto urbano tra arte, architettura e design", Electa Mondadori, Milano 2012, "RICCARDO DALISI disegno|design di CAPUA", La scuola di Pitagora, Napoli 2012 e "Il Palazzo Ducale e le Torri dell'olio, Caserta 2015".

Tiziana Carusone, Segretario dell'Associazione e responsabile del processo di tutoraggio, Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli", con particolare riferimento al design sostenibile, progettazione CAD e 3D, grafica e comunicazione. Responsabile social network dell'evento "11 Palazzo Ducale e le Torri dell'Olio" per il Comune di Castelmorrone (2014-2015) e, per lo stesso comune, dell'ideazione e progettazione del progetto Benessere Giovani - Organizziamoci, entrambi finanziati con fondi POR Campania. Tutor e docente di vari corsi gestiti dall'Associazione.

Luca Palermo è docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Svolge attività di ricerca nell'ambito della metodologia della storia dell'arte e della storia della critica privilegiando di essa aspetti relativi alla storia dell'arte contemporanea, con particolare attenzione alle manifestazioni artistiche sviluppatasi a partire dal secondo dopoguerra. Ha preso parte a numerosi convegni in Italia e all'estero ed è autore di monografie (tra le altre Public Art nelle università. Storia, esperienze a confronto e metodologie di valorizzazione; Maschera-mente/o) e di numerosi articoli su riviste di settore nazionali ed internazionali (tra gli altri "The role of art in urban gentrification and regeneration: aesthetic, social

and economic developments", in *Il capitale culturale*; "Beyond the Wall", in *Modern Italy*, Cambridge University Press; "Public vs Patronage: Controversies in Contemporary Outdoor Sculpture", in *Art History Supplement*)

Luigi Esposito (Roma, 1962). Compositore, artista visivo, pianista/performer, scrittore, regista.

Primo Premio all'International Prize for Non-Conventional Score Music Writing di Lucca. Best Music Award al Madrid International Film Festival. Premio Internazionale Domenico Cimarosa. Nomination al World Music and Independent Film Festival of Washington.

È considerato uno dei massimi esperti di pittura musicale e di scritture multiple. Ha tenuto mostre, conferenze, seminari e masterclass sulla "Pittura Musicale" e sulle "Scritture Multiple" in Musei, Conservatori di musica e Sedi Universitarie. Sue opere sono state eseguite e messe in scena in Festival nazionali ed internazionali e trasmesse da emittenti radiofoniche e televisive.

Ha pubblicato per il Teatro dell'Opera di Roma, e per le case editrici Stradivarius, Col-Legno, Loescher, Spirali, 103, Transeuropa, Bèrben, PulcinoElefante, Santabarbara, Pagano, Orlando, Lavieri, Pironi, Bietti, Konsequenz, Mudima, ArgentoDorato.

Antonello Matarazzo nato ad Avellino il 23 febbraio 1962) pittore, regista e video artista, esponente del Medialismo, (movimento che postula l'integrazione dei vari media), dal 1990 è impegnato nella ricerca nel campo delle arti visive, affiancando o integrando il video alla produzione di opere pittoriche, realizzando workshop, video installazioni e proiezioni in università, gallerie, musei e festival in Italia e all'estero.

Dal 2000, data del suo cortometraggio d'esordio, *The Fable* (18° Bellaria Film Festival) – prodotto da *Fuori Orario* (Raitre) – ha partecipato a molti tra i più importanti festival cinematografici nazionali ed internazionali (Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Festival cinéma méditerranéen Montpellier, Torino film festival, Festival international du film sur l'art de Montréal, Arcipelago - Festival internazionale di cortometraggi e nuove immagini, Festival international de cine de Mar del Plata, Festival internazionale del film di Locarno), Festival international du court métrage de Clermont-Ferrand ricevendo numerosi premi e riconoscimenti. La Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, il Festival internazionale del cinema di Mar del Plata di Buenos Aires e il Festival Signes de Nuit di Parigi hanno proposto sue retrospettive. Nel 2019 l'Istituto Italiano di Cultura di Tirana ha programmato un suo focus presso la Galeria Kombëtare e Kosovës di Pristina.

Le sue opere sono andate in onda su Rai Uno, Rai 2, Rai tre, Rai

	<p>Educational, Coming Soon Television.</p> <p>SEC_ è il moniker di Mimmo Napolitano, classe 1985, musicista elettronico e tecnico del suono di Napoli. Suona sintetizzatori, registratori a nastro, laptop e dispositivi elettronici sia analogici che digitali, prendendo parte a diversi progetti di musica sperimentale e di improvvisazione. Co-fondatore, nel 2003, della band avant-rock Weltraum e della sua appendice harsh-noise Endorgan, dal 2008 collabora con gli A Spirale (impro elettroacustica) dando vita al progetto Aspec(t), in cui la musica concreta si unisce al noise e alla sperimentazione elettroacustica sui feedback, e al supergruppo Strongly Imploded, band post-core dai toni sincopati e aggressivi. Con queste formazioni ha suonato concerti in giro per l'Europa in situazioni eterogenee (festivals, clubs, squats, musei, negozi di dischi,...), collaborando con numerosi musicisti ed improvvisatori (Jerome Noetinger, Valerio Tricoli, Olivier Di Placido, Franck Vigroux, Ignaz Schick, Basshaters, Jealousy Party, Nicolas Wiese, Dominique Vaccaro, Domenico Sciajno,...).</p>
<p>Qualità delle collaborazioni e dei partenariati sottoscritti con soggetti pubblici e privati di livello nazionale e internazionale</p>	<p>Il festival si avvale di una rete di collaborazioni che contribuiscono a vario titolo all'organizzazione degli eventi. Ed in particolare tre dipartimenti universitari con i quali è stato stipulato protocolli di intesa e accordo-quadro e con i quali l'Associazione collabora abitualmente alla realizzazione degli eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accademia di Belle Arti di Napoli, - Università L'Orientale di Napoli - Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". <p>Ad essi si aggiungono due Istituzioni museali di rilevanza nazionale che hanno firmato una dichiarazione di intenti a collaborare con al Festival DERIVE ed in particolare alla realizzazione dell'evento "Terre Blu Museum":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Plart di Napoli - Museo Campano di Capua <p>N.B. Le lettere di intenti fanno riferimento all'edizione 2022, nella quale l'evento "Terre Blu Museum" non si è potuto svolgere per problemi organizzativi. Essendo stato riprogrammato nell'attuale edizione, le intenzioni manifestate si ritengono confermate. Nel caso dovesse servire riformularle, ci riserviamo di integrare la documentazione allegata.</p>
<p>Interesse culturale della proposta, tenendo conto della</p>	<p>Coerentemente con quanto espresso nella legge del 14 marzo 2003 n. 7 e nel piano per la promozione culturale 2023, le</p>

tipologia e dell'innovatività del progetto e della coerenza con gli indirizzi regionali

iniziative oggetto del festival sono volte alla divulgazione della cultura, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo. Il coinvolgimento delle Università e degli altri attori istituzionali testimonia uno sforzo sinergico teso a supportare la promozione del territorio campano attraverso una manifestazione che possiamo a buon diritto ritenere di particolare rilevanza nazionale e internazionale. Così come possiamo ritenere le attività previste culturalmente autorevoli e destinate a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico e artistico, e legate alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale.

Con riferimento alle ricorrenze indicate nel bando e coerentemente con il focus del festival incentrato sulla narrazione del contemporaneo e la trasversalità delle discipline e dei linguaggi – corpo dell'architettura, si è prestata particolare attenzione alla figura di Luigi Vanvitelli e al progetto integrato di costruzione della città, del giardino e del palazzo, che innescano una serie di contenuti che innescano riflessioni sulle tematiche dell'architettura e della città e della poesia nel mondo contemporaneo.

Per quanto attiene alla promozione del territorio campano, intesa non soltanto come manifestazione di rilievo svolta al suo interno e percepita correttamente all'esterno, ma anche come valorizzazione delle risorse esistenti, va sottolineata l'attenzione ad alcune realtà territoriali:

- dalle riflessioni sull'architettura della città e dei contesti ambientali, che prende le mosse dal progetto vanvitelliano della città di Caserta,
- al tema già affrontato nelle scorse edizioni del "landtelling" ed in particolare al convegno sulla valorizzazione e il riscatto del territorio campano attraverso le inchieste ambientali e culturali che da 21 anni l'associazione porta avanti attraverso la pubblicazione della rivista "Informare",
- ad esponenti creativi di punta della nostra regione, sul fronte della trasversalità dei linguaggi contemporanei, quali Luigi Esposito, Antonello Matarazzo, Domenico Napolitano (SEC_), i "Brew 4et", per citare soltanto alcuni degli artisti coinvolti.

La *mission* del format DERIVE, coniugare cioè la narrazione del contemporaneo con la trasversalità dei linguaggi, può essere ritenuta a buon dritto innovativa. Così come l'attenzione alle diverse espressioni artistiche e letterarie e a alle differenti forme di "scrittura"; così come la transmedialità, termine che va ben oltre l'ormai accreditata dizione multidisciplinare; così come il

	landtelling inteso come narrazione delle realtà territoriali che travalica la dimensione letteraria.
Accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio	<p>L'efficacia del progetto nel raggiungimento delle finalità è ampiamente documentata attraverso la rete delle collaborazioni messe in campo e gli attori coinvolti, sia per quanto attiene la realizzazione degli eventi, sia per quanto attiene l'attività di divulgazione.</p> <p>Il rapporto tra parola e immagine, focus di un festival che si definisce incentrato sulla trasversalità dei linguaggi e la narrazione del quotidiano, diventa un indispensabile strumento di comprensione in una società che si caratterizza sempre più come civiltà delle immagini.</p> <p>Il riferimento al corpo (degli oggetti, dell'architettura, della città, dell'ambiente) vuole sottolineare questa esigenza di concretezza e di attenzione all'ambiente e ai territori.</p> <p>Come già indicato nella descrizione del progetto, la tipologia dei destinatari è ampia e articolata. Essa comprende infatti non soltanto gli addetti ai lavori: artisti, studiosi, letterati, designer, docenti di scuola e universitari, ma anche gli studenti, i giovani e le persone adulte. I giovani in particolare costituiscono un target privilegiato, non soltanto per le tematiche e le azioni messe in campo, non soltanto per la presenza delle Università, ma anche per le relazioni intessute con i tanti istituti scolastici del territorio che saranno coinvolti anche come cassa di risonanza dell'iniziativa.</p> <p>L'utilizzazione di ben sei profili social, cui si aggiunge il sito istituzionale dell'Associazione, testimoniano questo sforzo e ne comprovano l'efficacia.</p> <p>Una menzione a latere va dedicata alle ricadute nel tempo dovute alla pubblicazione dei volumi che saranno provvisti di codice ISBN e distribuiti su tutto il territorio nazionale anche attraverso le librerie on line.</p>
Attività di informazione e comunicazione prevista	<p>L'attività di comunicazione si articola attraverso due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda la comunicazione cartacea, attraverso la pubblicazione e distribuzione di locandine e inviti-segnalibro presso le librerie, le scuole e in altri punti sensibili del territorio campano (la formula del segnalibro, in particolare, ha riscosso particolare successo presso il pubblico delle librerie). <p>Sempre sul piano cartaceo dobbiamo aggiungere la pubblicazione e distribuzione dei volumi rappresentativi delle tematiche del festival e tra di essi, in particolare, quelli relativi al nuovo teatro in Campania e al progetto "Nous irons à Paris".</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda invece la comunicazione digitale, tutti gli eventi sono trasmessi in diretta su Facebook e veicolati attraverso il sito internet e le pagine social dell'Associazione: face book instagram linkedin twitter tic toc youtube. - Per quanto riguarda invece l'ufficio stampa, i comunicati inoltrati ad una cospicua lista di destinatari interessano sia le testate cartacee che quelle on line.
Sostenibilità economica finanziaria dell'iniziativa	Da un punto di vista finanziario, le attività in progetto non prevedono ritorni economici se non attraverso la vendita dei volumi pubblicati, che avendo una finalità prevalentemente culturale e divulgativa si ipotizza occasionale e sussidiaria, per la quale si può stimare un introito di € 400,00, cui si aggiungono € 1.500,00 di sponsorizzazioni.

Nota bene nella presente scheda di valutazione occorre riportare tutte le notizie utili richieste nell'avviso ed è necessario allegare la documentazione probante (ad esempio curriculum, convenzioni, patrocini)

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione precedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data
Caserta, 30/05/2023

firma digitale o autografa